

MONTEFIBRE S.P.A.
RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 30 SETTEMBRE 2002

PREMESSA

Nei primi nove mesi del 2002 il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo Montefibre evidenzia un utile di 1,6 milioni di euro, a fronte di una perdita di 4,2 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. Nel terzo trimestre 2002 il risultato operativo ha segnato una perdita di 3,1 milioni, che si confronta con quella di 2,2 registrata nel terzo trimestre 2001.

Di seguito vengono riportati i prospetti che illustrano le situazioni economiche dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2002, raffrontate con quelle dei corrispondenti periodi del 2001, e la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2002, raffrontata con quelle al 30 giugno 2002 e al 31 dicembre 2001.

Per una migliore comprensione dei dati si evidenzia che:

- i prospetti contabili utilizzati sono analoghi a quelli riportati nella Relazione al Bilancio consolidato e nella Relazione semestrale;
- i prospetti sono stati predisposti sulla base degli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2001 e della Relazione semestrale al 30 giugno 2002;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

La relazione trimestrale è stata redatta in euro; per i prospetti contabili relativi all'anno 2001, originariamente redatti in lire, si è provveduto alla conversione in euro, utilizzando il tasso fisso di conversione pari a 1936,27 lire per euro. Si fa inoltre presente che, se nella situazione trimestrale al 30 settembre dell'anno scorso fosse stato adottato, per il trattamento contabile delle operazioni di leasing immobiliare, il metodo finanziario (utilizzato da fine esercizio) anziché quello patrimoniale, i risultati operativi dei primi nove mesi e del terzo trimestre del 2001 sarebbero stati pari a -3,3 e a -1,9 milioni di euro, rispettivamente.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	30.9.2002	30.9.2001	3° Trim.2002	3° Trim.2001
Ricavi netti	405,4	398,0	120,4	118,8
Altri ricavi e proventi	1,6	2,7	0,6	1,5
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-333,3	-330,7	-101,0	-100,3
Lavoro e oneri relativi	-55,3	-55,2	-17,4	-16,4
MARGINE OPERATIVO LORDO	18,4	14,8	2,6	3,6
Ammortamenti e svalutazioni	-16,8	-19,0	-5,7	-5,8
RISULTATO OPERATIVO	1,6	-4,2	-3,1	-2,2

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in milioni di euro)	30.9.2002	30.6.2002	31.12.2001
Indebitamento finanziario netto a medio e a lungo termine	-37,9	-28,4	-20,3
- Debiti finanziari	-35,0	-37,8	-30,9
- Titoli	19,7	19,7	19,7
- Disponibilità	5,5	8,1	13,0
Posizione finanziaria netta a breve termine	-9,8	-10,0	1,8
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-47,7	-38,4	-18,5

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nei primi nove mesi dell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 405,4 milioni di euro, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

(in milioni di euro)	Fibra		Prodotti		Altri		Totale	
	acrilica	%	poliestere	%	ricavi	%		%
2002								
Italia	90,6	22,4	53,8	13,3	0,1	0,0	144,5	35,7
Resto Europa	46,3	11,4	59,4	14,6	0,0	0,0	105,7	26,0
Altri paesi	152,9	37,7	2,3	0,6	0,0	0,0	155,2	38,3
TOTALE	289,8	71,5	115,5	28,5	0,1	0,0	405,4	100,0
2001								
Italia	87,6	22,1	54,2	13,7	0,2	0,0	142,0	35,8
Resto Europa	49,9	12,5	67,0	16,8	0,0	0,0	116,9	29,3
Altri paesi	137,9	34,6	1,2	0,3	0,0	0,0	139,1	34,9
TOTALE	275,4	69,2	122,4	30,8	0,2	0,0	398,0	100,0

Rispetto ai primi nove mesi del 2001 si registra un incremento dell'1,8 %, dovuto per il 7,4% a maggiori volumi venduti e per il -5,6% a variante prezzo. In particolare, le variazioni di volumi venduti sono state +9,8% per la fibra acrilica e +3% per i prodotti poliestere; i prezzi invece sono diminuiti del 4,3% per le fibre acriliche e dell'8,4% per i prodotti poliestere.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono cresciuti marginalmente (+0,8%) rispetto al

corrispondente periodo del 2001, per l'effetto combinato dell'incremento dei volumi, della sensibile diminuzione del costo unitario delle materie prime poliestere (paraxilolo e glicole etilenico -14% circa), e della sostanziale invarianza (-0,8%) del costo unitario dell'acrilonitrile. Va peraltro rilevato, per quel che riguarda le materie prime, sia acriliche che poliestere, che le più o meno accentuate diminuzioni rispetto all'anno scorso sono la risultante di un andamento che vede, a partire dal secondo trimestre, un sostan-

ziale recupero dei prezzi dopo una forte discesa verificatasi tra la fine dello scorso anno ed i primi mesi dell'anno in corso.

Il costo del lavoro, incluso l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per risoluzioni consensuali e mobilità, è risultato, con 55,3 milioni, sostanzialmente invariato rispetto ai primi nove mesi del 2001, nonostante il calo dell'organico medio operativo (-3,8% circa), legato alle azioni di recupero di produttività realizzate nell'intera struttura del Gruppo. Tale calo ha evidentemente portato, con l'uscita di professionalità meno qualificate, anche ad una variazione del mix dei dipendenti, che si è sommata al fisiologico incremento del costo unitario del lavoro per dinamica salariale.

Di seguito sono riportati i dati sull'organico medio del Gruppo per i primi nove mesi del 2002 confrontati con quelli corrispondenti del 2001:

	2002	2001
Organico operativo	1.689	1.756
Organico a ruolo	1.708	1.854

Praticamente tutto il personale a ruolo non operativo è stato in cassa integrazione straordinaria (CIGS): il quasi azzeramento della differenza fra organico a ruolo e organico operativo medi rispecchia la chiusura della CIGS avvenuta in aprile.

Il margine operativo lordo si è quindi attestato a 18,4 milioni di euro, a fronte dei 14,8 dell'anno precedente.

Dopo ammortamenti per 16,8 milioni di euro, inferiori a quelli dei primi nove mesi del 2001 per il completamento dell'ammortamento di alcuni cespiti, il risultato operativo è stato di 1,6 milioni di euro, rispetto ai -4,2 del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Il risultato operativo del terzo trimestre è stato di -3,1 milioni di euro, a fronte dei -2,2 registrati nello scorso anno.

In una situazione di mercato andata via via deteriorandosi dopo le aspettative positive dei primi mesi dell'anno, la consueta flessione di risultati dovuta alla stagionalità del terzo trimestre ha portato alla perdita operativa sopra esposta.

Il peggioramento rispetto all'anno scorso è dovuto al fortissimo, ulteriore incremento dei costi dell'acrilonitrile registratosi nel terzo trimestre, che non è stato possibile recuperare interamente

sui prezzi di vendita, e al contemporaneo rafforzamento dell'euro, che ha ridotto i margini delle vendite all'esportazione, il cui peso sul totale è peraltro maggiore proprio nel periodo estivo.

La posizione finanziaria netta è risultata passiva per 47,7 milioni, sostanzialmente per il forte flusso degli esborsi per investimenti, in particolare per il progetto "Acerra 2000": nei primi nove mesi dell'anno tali esborsi sono stati pari a 42,8 milioni di euro.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Negli ultimi mesi si è ulteriormente accentuato il rallentamento dell'economia mondiale.

Per quanto riguarda il mercato europeo delle fibre, il terzo trimestre ha registrato un forte calo delle vendite di fibra poliestere da parte dei produttori europei rispetto allo scorso anno, dopo una sostanziale tenuta nei primi sei mesi: appare viceversa aumentata la pressione delle importazioni, anche se non sono ancora disponibili dati ufficiali al riguardo. Anche per le fibre acriliche il terzo trimestre ha visto una rilevante caduta dei consumi e delle vendite da parte dei produttori europei in Europa; ancora buoni si sono invece mantenuti i livelli delle esportazioni fuori Europa.

In questo contesto, Montefibre ha migliorato le proprie posizioni sul mercato, sia delle fibre acriliche, che del fiocco poliestere.

I margini unitari per l'acrilico si sono ancora ridotti a causa della stagionalità del più remunerativo mercato europeo, aggravata dall'ulteriore, forte incremento delle materie prime.

Per i prodotti poliestere, i margini unitari hanno sostanzialmente mantenuto i livelli dei periodi precedenti.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Le previsioni sull'andamento dei consumi e delle vendite di fibre in Europa Occidentale per il quarto trimestre sono di una perdurante debolezza, in linea con l'andamento generale dell'economia.

Per le fibre acriliche il superamento della pausa estiva consentirà volumi di vendita meno sbilanciati verso le esportazioni. Inoltre si prevede un progressivo recupero sui prezzi di vendita degli incrementi subiti dalle materie prime. I due effetti combinati consentiranno al business acrilico di superare la pesante perdita di redditività verificatasi nel terzo trimestre.

Per i prodotti poliestere la pressione dell'offerta in un mercato ancora poco ricettivo fa prevedere una leggera contrazione della redditività.

Complessivamente, comunque, la previsione per il quarto trimestre è di un ritorno ad un risultato operativo consolidato positivo.

Per quanto riguarda il progetto "Acerra 2000", si conferma l'avviamento dei nuovi impianti a fine anno.

FATTI RILEVANTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Il 22 ottobre il Consiglio di Amministrazione della Montefibre ha approvato un progetto di scissione del ramo di azienda dei polimeri poliestere da quello delle fibre. Il progetto sarà portato all'approvazione dell'assemblea straordinaria convocata per il 3 dicembre 2002; l'efficacia della scissione è subordinata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della costituenda società beneficiaria su un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il capitale sociale della beneficiaria sarà pari a 19.500.000 euro, ripartito in n° 16.250.000 azioni ordinarie e in n° 3.250.000 azioni di risparmio n.c. da nominali 1 euro/cadauna, che verranno assegnate proporzionalmente agli Azionisti di Montefibre in base al seguente criterio:

- una azione ordinaria della beneficiaria ogni otto azioni ordinarie di Montefibre;
- una azione di risparmio della beneficiaria ogni otto azioni di risparmio di Montefibre.

Il progetto mira, con due società indipendenti, ciascuna focalizzata sul proprio business, ad aumentare il valore nell'interesse di tutti gli azionisti.

Milano, 6 novembre 2002

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto De Santis

MONTEFIBRE
SOCIETÀ PER AZIONI

SEDE LEGALE
Via Marco d'Aviano, 2
20131 Milano

CAPITALE SOCIALE
Euro 156.000.000 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO
e CODICE FISCALE
00856060157